



Eric

Eric Kahn Gale – Scrittore statunitense contemporaneo

Eric, il protagonista del libro *The bully book*, romanzo autobiografico di Eric Kahn Gale, è vittima di atti di bullismo da parte di alcuni compagni di scuola.

Con l'arrivo del nuovo anno scolastico molte cose cambiano per lui, poiché viene improvvisamente preso di mira da alcuni suoi compagni di classe, fra cui c'è Donovan, il suo migliore amico. Eric scopre di essere diventato il Grunt, ovvero l'alunno che verrà preso in giro per tutto l'anno scolastico.

Nel brano che segue, Eric difende il suo compagno di classe Colin, aggredito verbalmente con pesanti soprannomi dal prepotente Donovan, uno dei bulli della scuola, e, per questo motivo, viene picchiato a sangue. Eric, timoroso delle ritorsioni dei bulli, non confida a nessuno quanto accaduto e velocemente si pulisce il viso dal sangue per evitare che altri possano notare i segni della violenza subita.

IDEA CHIAVE

Anche i soprannomi possono diventare forme di violenza.



- ✓ Colin è insultato verbalmente da Donovan, il bullo della scuola.
 - ✓ Eric difende Colin, ma viene colpito a sangue dal bullo.
 - ✓ Gli amici di Donovan minacciano Eric: non vogliono che riferisca al Preside l'accaduto.
- PUNTI CHIAVE**
- ✓ Impaurito dalle minacce, Eric si pulisce il viso dal sangue e non informa nessuno dell'accaduto.

MILLE NUOVE PAROLE



viscido: appiccicoso, equivoco.

Oggi ero a ricreazione, me ne andavo in giro con le mani in tasca, mormorando tra me e me. Ho visto che Adrian e Jason¹ avevano iniziato a giocare a football e tutti i ragazzi si accalcavano attorno.

Poi ho visto qualcosa di strano.

Colin² e Donovan³ erano in disparte insieme, nel campo dopo la struttura per arrampicarsi. Donovan girava in cerchio attorno a Colin. Colin stava in piedi paralizzato.

Mentre camminavo verso di loro, sono riuscito a sentire quello che Donovan stava dicendo.

«Sei disgustoso, Colin. Sei una palla di melma. Sei viscido. Dai ancora il bacino alla mamma, Colin? Sei così gay?»

«Hey!» ho detto senza pensarci. «Perché non chiudi il becco, Donovan?»

Ho avuto una strana sensazione. Non sapevo perché l'avessi detto e, anche se sapevo che poteva causarmi guai, non ero dispiaciuto e nemmeno spaventato.

1. **Adrian e Jason:** due compagni di classe di Eric, il protagonista.

2. **Colin:** compagno di classe di Eric e vittima di Donovan.

3. **Donovan:** compagno di classe e amico di Eric fino all'anno scolastico precedente.

«Cosa hai detto?»

Io stesso ne ero sorpreso. Mi sono girato verso Colin, che sembrava terrorizzato, e mi sono reso conto di quanto tutto questo fosse sbagliato. Qui sul campo eravamo solo io, Colin e Donovan.

«Smettila di prendere in giro Colin. Sembri un idiota. E smettila di dare agli altri del gay, non so nemmeno perché sia un insulto. Al mondo ci sono persone che lo sono davvero. Dire a qualcuno gay, è come chiamarlo dentista. Non ha nessunissimo senso!»

È stato bello dare una bella ripassata a Donovan. È tutto l'anno che recita. Non è una mente diabolica, è solo Donovan White: il bambino che mangiava i pennarelli durante l'ora di arte.

Ma, ovviamente, Donovan non la pensava come me. Lui è più un uomo d'azione. E abbastanza velocemente mi sono ritrovato in terra.

Tutto quello che ho visto è stato uno sfocato color pesca che si avvicinava alla mia faccia. Ma non era una pesca, cari miei. Donovan mi ha dato una testata giusto sul naso e mi ha buttato a terra.

Mi teneva fermo puntando i gomiti sulle mie spalle. Riuscivo a sentire la cavalleria⁴, Jason e Adrian, che si avvicinava.

4. **cavalleria**: amici di Donovan che accorrono in suo supporto.




**MILLE NUOVE
PAROLE**


improprio: offesa,
ingiuria.

sgattaiolare:
defilarsi, andare via
velocemente.

Nel secondo prima che arrivassero, Donovan si è abbassato e mi ha sussurrato con voce rauca nell'orecchio:

«Eric, noi eravamo amici. Ma ora tu sei il Grunt⁵. Io sono ganzo e tu no. Non mi puoi parlare e non mi puoi toccare».

Poi sono comparsi Jason e Adrian. Jason, ovviamente, ha cominciato a urlare **improperi**, chiamandomi con ogni appellativo gli venisse in mente. Ha detto che se avessi raccontato di Donovan al Preside Clark, lui e Adrian avrebbero detto che Donovan aveva agito per autodifesa, che io l'avevo aggredito. E visto che ero io quello con il record di litigi, e lì ha guardato Colin, nessuno avrebbe creduto alle mie parole.

È questo il problema con Jason. Non è un idiota.

«Faresti meglio a guardarti le spalle, Grunt» ha detto e se ne è andato seguito dagli altri due diavoli e il resto dei ragazzi. «Perché se continui a comportarti così, te la faremo pagare. Sul serio.»

Ha fatto una mossa di karate nel vuoto e per la prima volta mi sono davvero spaventato. Ho sempre pensato che le mosse di Jason fossero solo un noioso modo di mettersi in mostra, ma dopo essere stato veramente colpito da qualcuno, riuscivo a immaginare cosa avrebbe potuto fare alla mia faccia quel piede.

Una volta che se ne sono andati tutti, Colin mi ha aiutato a rialzarmi.

«Pensi che te la faranno pagare davvero?» ha detto, senza neanche ringraziarmi.

«Non lo so.»

Le cose stavano decisamente cambiando, ma non per il meglio. Mi sono toccato il naso e ho sentito che era bagnato. Sangue.

“Non è molto” ho pensato “lo posso ricacciare giù.”

Ho lasciato Colin sul campo e sono **sgattaiolato** dentro la scuola. Non volevo che nessun bidello o chiunque altro vedesse che avevo la faccia insanguinata. Mi avrebbe solo causato altri guai. Ho sistemato il danno in bagno.

Naso e labbra erano completamente ricoperti di sangue, ma la mia maglietta, grazie al cielo, era pulita. Ho preso dei fazzoletti e ho tolto quello che riuscivo, ma il sangue continuava a uscire. Ho aperto il rubinetto e ho provato a lavarlo via. Così andava meglio. Ho premuto per far smettere di sanguinare.

Mi sono controllato allo specchio per vedere se si notasse qualcosa. Nessuna traccia dello scontro. Ma stavo tremando.

Come una foglia.

(Adattato da E. Kahn Gale, *The bully book*, San Paolo, Milano, 2013)

5. **Grunt:** termine di origine inglese, qui usato per indicare il compagno preso di mira, ovvero Eric.

COMPETENZE ALLA PROVA



COMPRESIONE

1. Dove si svolge la vicenda narrata?
 - a. Nel cortile della scuola.
 - b. Nei bagni della scuola.
 - c. In palestra.

2. Chi è Donovan?

.....

3. Quando Eric interviene per aiutare Colin, come reagisce Donovan?
 - a. Gli dice di tornarsene in classe.
 - b. Gli dà una testata sul naso.
 - c. Lo minaccia di morte.

COMPETENZE TESTUALI

4. Come si comporta Donovan con Colin?

.....

5. Da che cosa si capisce che anche Eric, come Colin, diviene vittima dei bulli della scuola?

.....

6. Da chi viene minacciato Eric affinché non racconti al Preside l'accaduto?
 - a. Da Johnny e Adrian.
 - b. Da Jason e Andrea.
 - c. Da Jason e Adrian.

COMPETENZE LESSICALI

7. Come si sente Eric dopo le minacce subite?
 - a. Sgomento.
 - b. Pacato.
 - c. Diffidente.

8. Quali dei seguenti verbi indicano una minaccia? Sottolinea quelli che ritieni corretti.

intimorire – dire – sollecitare – avvertire – obbligare – impaurire – intimidire

PRODUZIONE

9. Molto spesso tra compagni di classe si usano soprannomi denigratori per umiliare chi è ritenuto antipatico o chi, per qualsiasi motivo, è considerato diverso. Anche nella tua classe accade che qualche compagno sia preso di mira per svariati motivi? Racconta in una pagina di diario come ti comporti e come ti senti quando accadono questi fatti.